

Rassegna del 22/09/2011

- GIORNO SPORT - La Compagnia Mirasole affina la mira in vista dei Campionati italiani - 1
Nardella Roberto
- GIORNALE - DOSSIER LAZIO - Intervista a Rocco Crimi - Roma, capitale avveniristica - 2
Fiocchi Elisa

Tiro con l'arco Nel weekend doppio impegno a Vercate e a Imperia prima dell'appuntamento clou in programma il 30 settembre a Roma
La Compagnia Mirasole affina la mira in vista dei Campionati italiani

■ Opera

SI AVVICINA rapidamente all'evento più importante dell'anno la Compagnia **Arcieri Mirasole**, che il prossimo 30 settembre prenderà parte, a Roma, ai Campionati italiani di **tiro con l'arco**, dove la società spera di poter aggiungere altri trofei al suo già ricco palmares. Prima del fondamentale appuntamento, sono però in programma altre due gare interessanti. Domenica a Vercate (Monza) la Compagnia **Arcieri Burarco** organizza una gara interregionale dedicata al settore giovanile. La Mirasole vi prenderà parte con un plotone di iscritti. Faranno parte della spedizione in terra brianzola: Claudio Artoni (arco olimpico), Domenico D'Alonzo (arco compound), Vittorio D'Alonzo (olimpico), Riccardo De Vecchi (olimpico), Marialbina Fusano (olimpico), Mauro Germani (olimpico), Sonia La Mattina (olimpico), Luca Mancione (olimpico), Marcello Marini (olimpico), Matteo Martini (olimpico).

SEMPRE durante il weekend in campo anche Giacomo Trevisani che parteciperà al 900 Round di Imperia, manifestazione organizzata dalla Compagnia **Arcieri Imperiesi San Camillo**. La società **Arcieri Mirasole** comunica infine che sono stati attivati anche quest'anno i corsi per adulti e giovani: per tutte le informazioni necessarie è possibile consultare il sito della Compagnia www.arcierimirasole.org.

Roberto Nardella

VERSO LE OLIMPIADI



Le Olimpiadi del 2020 celebrano i suoi 150 anni. La città, già prima di candidarsi, ha studiato un piano di potenziamento della rete di metropolitana, l'ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino e la realizzazione del parco fluviale del Tevere

Elisa Fiocchi

Il 15 giugno 1955, nella 50° sessione di Parigi, il Comitato internazionale olimpico affidò alla Capitale d'Italia la celebrazione dei giochi della XVII Olimpiade, le prime che furono poi trasmesse in televisione. Quello stesso spirito che accompagnò allora la città di Roma e che nel 1960 siglò il punto di partenza dello sport moderno, si ritrova nella candidatura ai giochi olimpici del 2020 per sublimare il 150° anniversario di

Roma Capitale. La sfida, come sostiene l'onorevole Rocco Crimi, sottosegretario con delega allo Sport, è quella di incarnare, per la seconda volta, ingegno e innovazione: «Oggi è difficile immaginare in che mondo vivremo tra nove anni – afferma – perché tutto si trasforma velocemente, ma il punto di partenza rimane Roma e tutta l'Italia che potrà esporre le proprie ricchezze: monumentali, architettoniche, storiche». Il Paese dell'eleganza

e della bellezza si prepara così a vincere la "partita", nelle parole di Rocco Crimi.

Come avverrà il meccanismo di promozione e divulgazione della candidatura italiana all'estero? E attraverso l'ausilio di quale rete diplomatica?

«Esistono regole molto chiare e stringenti dettate dal Cio che evidenziano, in modo inequivocabile, quali siano i termini, e i relativi divieti, legati alla promozione della candidatura al-



Non sarà un'Olimpiade al risparmio, ma un'edizione sostenibile dal punto di vista ambientale e finanziario



Rocco Crimi, sottosegretario di Stato con delega allo Sport

l'estero. Intendiamo rispettarli rigorosamente, senza derogare ad alcun principio per l'alto senso di responsabilità che dovrà caratterizzare ogni nostra azione. Tuttavia, e ci fa piacere sottolinearlo, abbiamo registrato la disponibilità del corpo diplomatico e di molte aziende italiane che operano all'estero a collaborare nel supporto alla candidatura di Roma».

Quali progetti urbanistici offriranno un nuovo volto alla città?

«Roma aveva studiato un imponente piano di investimenti per l'ammodernamento della città, ancor prima di decidere di candidarsi. Si tratta di circa 250 interventi destinati a cambiare il volto della città e ad adeguarla alle esigenze di una metropoli moderna. Tra quelle più importanti vi sono, senza dubbio, il potenziamento della rete metropolitana, l'ampliamento del-

l'aeroporto di Fiumicino e la realizzazione del parco fluviale del Tevere. Sarà sempre più una capitale avveniristica».

A fine novembre è attesa la prima valutazione sulle implicazioni economiche elaborata dal comitato di compatibilità e programmazione economica. Quali sono le priorità d'intervento indicate dal Governo?

«Credo sia opportuno ricordare il particolare momento dell'economia nazionale e internazionale. Partendo da questo presupposto è evidente che la parola d'ordine è "responsabilità", il che non significa progettare un'Olimpiade al risparmio, semmai un'edizione sostenibile, dal punto di vista ambientale e finanziario. Roma è da tempo una capitale dei grandi eventi sportivi e grazie a questo il 70% circa degli impianti di gara sono già esistenti. Nell'organizzazione

dei giochi avranno ampio spazio le strutture temporanee, per evitare di lasciare una pesante eredità di impianti sportivi sottoutilizzati e con costi di gestione insostenibili».

Su quali premesse si fonderà poi il futuro piano finanziario compatibile per sostenere la candidatura italiana?

«Questo è uno degli argomenti allo studio da parte del Comitato di compatibilità economica. Ma senza dubbio, in un momento di tagli alle spese, vorrei specificare che esiste una prospettiva di grande valore, che va letta come irripetibile occasione di crescita, perché un'Olimpiade, lo dimostrano tutte le città che le hanno ospitate nel recente passato, sarebbe un'opportunità straordinaria per utilizzare la parola "investimenti", con un'importante ricaduta sullo sviluppo e sull'occupazione».